

Episode 187

Introduction

Barbara: Oggi è giovedì 11 agosto 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Nicola: Ciao Barbara! Ciao a tutti!

Barbara: Nella prima parte del nostro programma, oggi avremo modo di commentare le pesanti critiche che sono state espresse contro Donald Trump in una lettera aperta firmata da 50 esperti di sicurezza nazionale appartenenti all'area repubblicana, che giudicano Trump non adatto ad occupare la carica di presidente degli Stati Uniti. Parleremo poi delle elezioni amministrative sudafricane, che hanno segnato una pesante sconfitta per il partito al governo, l'ANC. Più avanti, ci soffermeremo sui Giochi olimpici di Rio 2016, e, infine, concluderemo questa prima parte della nostra trasmissione con una notizia che arriva dall'Iran, dove le autorità governative hanno deciso di vietare l'applicazione di gioco per dispositivi mobili Pokémon Go, per motivi di sicurezza.

Nicola: L'Iran è stato il primo paese ad aver imposto un divieto su Pokémon Go, ma sono sicuro che non sarà l'ultimo!

Barbara: Molto probabilmente no, Nicola! Di fatto, molti paesi, come ad esempio la Thailandia, hanno espresso l'intenzione di definire le condizioni di utilizzo del gioco, e stanno ora valutando la possibilità di imporre una serie di restrizioni relativamente a come e dove utilizzare Pokémon Go. In realtà, alcuni luoghi sono già off-limits!

Nicola: Certo! Inoltre, nei paesi in cui viene utilizzato questo videogioco, sono stati segnalati molti incidenti stradali.

Barbara: OK, nuova regola: "Vietato guidare e giocare"?

Nicola: Beh, io sarei d'accordo!

Barbara: Avremo modo di approfondire questo argomento tra un attimo, Nicola. Per il momento, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna alcuni pronomi nel ruolo di complemento oggetto, e concluderemo infine la trasmissione con una nuova espressione italiana: "Conoscere come le proprie tasche".

Nicola: Grazie, Barbara. Non vedo l'ora di cominciare la nostra chiacchierata!

Barbara: Perfetto, Nicola! Alziamo il sipario, allora!

News 1: Numerosi esperti di sicurezza nazionale dell'area repubblicana dicono "no" a Trump

Cinquanta esperti di sicurezza nazionale appartenenti all'area repubblicana, alti funzionari che hanno prestato servizio durante il mandato di diversi presidenti repubblicani —da Richard Nixon a George W. Bush— hanno firmato una lettera aperta nella quale affermano che il candidato presidenziale Donald J.

Trump sarebbe “il presidente più irresponsabile della storia degli Stati Uniti”.

Nella lettera, resa pubblica lo scorso lunedì, si legge che Trump non ha “il carattere, i valori e l’esperienza” essenziali per essere presidente. La lettera inoltre sottolinea come il candidato repubblicano “sembri non avere una basilare conoscenza della Costituzione e delle leggi degli Stati Uniti”. La sua ignoranza in politica estera, in combinazione con un comportamento imprevedibile e una riluttanza ad accettare opinioni contrastanti con le sue, metterebbero a rischio il benessere del paese, sostengono i firmatari della lettera.

In un comunicato, Trump ha accusato i firmatari del documento di “aver reso il mondo un luogo estremamente pericoloso”. Trump ha inoltre accusato i firmatari della lettera di aver contribuito —analogamente alla sua rivale, Hillary Clinton— al raggiungimento delle decisioni che hanno portato all’invasione dell’Iraq, all’ascesa dell’ISIS e all’assalto al consolato americano di Bengasi. Chi mi accusa, ha detto ancora Trump, appartiene alla fallita élite di Washington, che sta ora cercando di rimanere al potere.

Nicola: Il partito repubblicano sembra veramente diviso... è come se stesse attraversando una crisi d’identità! Io non ho mai visto nulla di simile.

Barbara: Nemmeno io. Io credo che molti repubblicani avrebbero voluto sostenere Trump per mantenere il partito unito, ma poi non ce l’hanno fatta. I suoi commenti sui musulmani, sulle persone che hanno prestato servizio nelle forze armate —e, a quanto pare, su chiunque non sia d’accordo con lui— si scontrano con i valori in cui la maggioranza degli americani —sia di area repubblicana che democratica— crede.

Nicola: Sì, può darsi. Il suo comportamento ha certamente messo in imbarazzo il partito repubblicano. In ogni modo, a me sembra che la sua candidatura abbia messo in evidenza qualcosa di ben più inquietante. Sembra che alcuni dei sostenitori di Trump pensino che sia accettabile comportarsi in modo irrispettoso, e persino violento, verso coloro con i quali non si è d’accordo.

Barbara: Sì, Nicola, è vero. Tutto questo è inquietante. Io sono rimasta sconvolta dal livello di ostilità che ha caratterizzato i suoi comizi. Comunque, sembra che entrambe le parti —sia i sostenitori di Trump che i manifestanti che lo criticavano— abbiano preso parte agli insulti e alle violenze.

Nicola: Sarà interessante vedere se il partito repubblicano sarà capace di riorganizzarsi, dopo questa elezione. Io mi chiedo se il partito non sia in realtà troppo frammentato per riprendersi davvero.

Barbara: Tu che cosa prevedi per il futuro?

Nicola: È difficile immaginare uno scenario. In ogni modo, io penso che l’insofferenza che il partito repubblicano ha dimostrato nei confronti di alcuni gruppi, combinata a una serie di politiche che hanno per lo più beneficiato i settori più ricchi della popolazione, hanno profondamente danneggiato la sua immagine. Insomma, è probabile che sia stato lo stesso partito repubblicano a creare... il suo Frankenstein.

News 2: Elezioni locali in Sudafrica, il partito al governo subisce una significativa sconfitta

La settimana scorsa, in occasione delle elezioni amministrative in Sudafrica, il partito al governo,

l'African National Congress (ANC), ha registrato la sua peggiore sconfitta elettorale dalla fine dell'apartheid. Il partito ha perso il controllo della capitale, Pretoria, e della zona circostante, dove si è imposto il partito di opposizione Alleanza Democratica. I recenti risultati elettorali segnalano un cambiamento nel panorama politico del paese, che l'ANC controllava dal 1994.

Negli ultimi anni, l'immagine pubblica dell'ANC è stata offuscata da una serie di scandali di corruzione. Lo scorso mese di marzo, la Corte costituzionale ha stabilito che il presidente della Repubblica e leader dell'ANC, Jacob Zuma, ha infranto la legge, rifiutandosi di rimborsare una parte dei 16 milioni di dollari provenienti da fondi pubblici che aveva utilizzato per ristrutturare la sua residenza privata. Oltre a questo, nel primo trimestre del 2016 l'economia del paese ha subito una contrazione dell'1,2%, mentre il tasso di disoccupazione sfiora il 27%.

Nicola: Beh, gli elettori sudafricani hanno mandato un chiaro messaggio al governo: se vuole conservare la fiducia della popolazione, non può limitarsi a fare affidamento sulle conquiste del passato.

Barbara: È vero, Nicola. Gli elettori hanno bisogno di sapere che i loro leader politici lavorano per migliorare la qualità della vita della popolazione... e non per diventare sempre più ricchi. Inoltre, i sudafricani più giovani, quelli che non hanno vissuto in prima persona l'apartheid, sono probabilmente più interessati a trovare un lavoro che a mantenere un certo partito al potere.

Nicola: Chissà che direbbe Nelson Mandela a proposito di tutto ciò! È davvero un peccato che il suo partito, negli ultimi tempi, sia stato contaminato dalla corruzione.

Barbara: Probabilmente è arrivato il momento di introdurre qualche cambiamento.

Nicola: Certo! A questo punto, o l'ANC dimostra di essere determinato a combattere la corruzione, ricostruire l'economia e migliorare il sistema educativo prima delle elezioni presidenziali del 2019... o sarà il suo principale rivale, Alleanza Democratica, a vincere.

News 3: I Giochi olimpici estivi di Rio segnano un ottimo inizio

Nonostante le preoccupazioni espresse su questioni come il livello di criminalità, il virus Zika, l'inquinamento idrico e lo stato di incompletezza di alcune strutture, i Giochi olimpici di Rio de Janeiro si stanno svolgendo con ben poche interruzioni. Nella prima settimana di attività, questa 31^{esima} edizione delle Olimpiadi è stata caratterizzata da una serie di ottime prestazioni, offerte sia da molti volti noti dello sport che da alcuni atleti che partecipano ai Giochi per la prima volta. E... non sono mancate le sorprese.

La star del nuoto Michael Phelps, che partecipa alle Olimpiadi per la quinta volta, ha finora vinto tre medaglie d'oro, portando a 21 il numero totale delle medaglie vinte nella sua carriera. La nuotatrice ungherese Katinka Hosszú e l'americana Katie Ledecky hanno dominato il nuoto femminile, vincendo ciascuna tre medaglie. Martedì sera, la squadra di ginnastica artistica femminile degli Stati Uniti ha vinto la gara a squadre, con il debutto olimpico di Simone Biles, la vera protagonista della medaglia d'oro.

Tra le sorprese più inaspettate, la sconfitta della stella del tennis Serena Williams, che martedì scorso ha perso contro l'ucraina Elina Svitolina, dicendo così addio alle Olimpiadi. Williams aveva già perso nella giornata di domenica, giocando in doppio con la sorella Venus. Sempre nella giornata di domenica, il numero uno mondiale, Novak Djokovic, ha perso contro il tennista argentino Juan Martín del Potro.

Nicola: Finora, queste Olimpiadi hanno offerto uno spettacolo davvero avvincente. Sono sollevato —e, lo ammetto, anche un po’ sorpreso— che tutto stia procedendo senza problemi.

Barbara: Lo sono anch’io, Nicola. Che cosa ti ha colpito di più, fino a questo momento?

Nicola: Beh, le gare, naturalmente, anche se devo dire che mi è piaciuta molto anche la cerimonia di inaugurazione. Gli organizzatori hanno fatto davvero un magnifico lavoro, mettendo insieme la storia del Brasile, la sua musica, la sua danza...

Barbara: Gisele...

Nicola: Sì, certo, anche Gisele. Scherzi a parte, comunque, ho sentito dire che la cerimonia è costata la metà di quanto era costata la cerimonia di Londra, quattro anni fa! Questo dimostra che si può fare qualcosa di bello anche con un budget più limitato.

Barbara: A me è piaciuto molto vedere la sfilata dei paesi partecipanti, e conoscere la storia personale degli atleti. E poi... hai visto la squadra dei rifugiati? Una storia davvero commovente!

Nicola: Sì, lo è davvero. La storia dell’atleta siriana Yusra Mardini mi ha lasciato senza parole. Lei e sua sorella sono scappate dalla Siria su una piccola barca, e quando poi la loro barca ha cominciato ad affondare, si sono tuffate in acqua e hanno spinto l’imbarcazione continuando a nuotare... fino a quando non hanno raggiunto la riva!

Barbara: È difficile immaginare quanto gli atleti di quella squadra debbano aver sofferto. Comunque, anche le storie di alcuni atleti più grandi sono davvero edificanti.

Nicola: Ad esempio?

Barbara: Beh, c’è la storia della ginnasta ucraina, che ha un figlio di 17 anni. O quella del fantino 61enne. O quella della ciclista americana, Kristin Armstrong, che ha appena vinto la sua terza medaglia d’oro consecutiva, all’età di 43 anni.

News 4: Le autorità iraniane vietano Pokémon Go per ragioni di sicurezza

L’Iran è il primo paese al mondo a vietare il popolare videogioco Pokémon Go. L’Alto consiglio per il cyberspazio, l’ente governativo che sorveglia le attività online nel paese, ha dichiarato che la decisione è stata presa in base a una serie di “timori legati alla sicurezza nazionale”.

Sebbene il contenuto specifico di tali timori non sia stato reso pubblico, il mese scorso alcune fonti hanno rivelato che le autorità iraniane hanno chiesto alla Niantic —la società che ha sviluppato il gioco— di osservare un certo numero di condizioni. Tra le condizioni avanzate, c’è quella secondo la quale i server del gioco devono trovarsi all’interno del territorio iraniano e la possibilità, per le autorità impegnate nel monitoraggio dell’attività ludica online, di approvare i luoghi taggati nel gioco. Il gioco non viene ufficialmente distribuito in Iran, ma alcuni giocatori sono riusciti a scaricarlo utilizzando delle fonti esterne.

Altri paesi, invece, hanno imposto una serie di limitazioni specifiche all’accesso a Pokémon Go. In Israele le autorità hanno vietato il gioco all’interno delle basi militari, mentre in Indonesia gli agenti di polizia non sono autorizzati a giocare a Pokémon Go nelle ore di servizio. Pokémon Go è stato finora distribuito in 90 paesi.

- Nicola:** Barbara, a me sembra che abbiamo dimenticato un punto importante.
- Barbara:** Cioè?
- Nicola:** Beh, il fatto che l'Iran limita l'accesso dei suoi cittadini a Internet. Facebook e Twitter, per esempio, sono bloccati. A me sembra che la decisione del governo di vietare Pokémon Go sia solo un altro modo di controllare la vita delle persone.
- Barbara:** Sì, questo potrebbe essere vero. In ogni caso, i timori relativi alla sicurezza nazionale hanno un certo fondamento, tu non credi? Applicazioni come Pokémon Go seguono gli spostamenti di un telefono mentre l'utente è impegnato a giocare. Inoltre, Pokémon Go ha accesso alla fotocamera del telefono. Forse al governo iraniano non piace l'idea che Niantic, una società americana, possieda questo tipo di dati.
- Nicola:** Sì, è possibile. Tuttavia, il governo iraniano negli ultimi mesi ha vietato alcuni giochi perché teme possano influenzare mentalmente le persone. Lo scorso mese di giugno, per esempio, ha vietato *Revolution 1979*, un gioco che rievoca la rivoluzione iraniana. Anche *Battleship 3*, un gioco che ritrae un raid militare americano contro l'Iran, è stato vietato.
- Barbara:** Beh, ma Pokémon Go non ha nessun elemento in comune con questo tipo di giochi! Non vedo come il governo potrebbe avere delle obiezioni relativamente al suo contenuto. Dopo tutto, i giocatori stanno solo cercando di catturare delle creature animate, non è così?
- Nicola:** Sì, certo. Comunque, anche in altri paesi le autorità islamiche si sono opposte alla diffusione di questo gioco. Una delle principali istituzioni islamiche dell'Egitto, per esempio, l'ha definito uno strumento "dannoso", che "rende le persone simili a degli ubriachi!"
- Barbara:** Hmm. Beh... le autorità iraniane, in realtà, hanno semplicemente parlato di "ragioni di sicurezza", quindi è difficile stabilire se ci siano altri motivi. Comunque, mi dispiace per tutte quelle persone che avrebbero voglia di giocare. A differenza di molti altri video game, è difficile giocare a Pokémon Go in segreto.

Grammar: Personal Pronouns: *Pronomi personali (oggetto diretto)*

- Barbara:** Ecco una notizia curiosa. Se dico Emanuele Filiberto di Savoia, che ti viene in mente? Dai, **lo** so che hai già intuito di chi parlo...
- Nicola:** Sì che **lo** ricordo, è quello del rampollo della dinastia reale italiana di casa Savoia.
- Barbara:** Bravissimo! Se nel referendum del 1946 gli italiani avessero votato a favore della monarchia anziché per la repubblica, probabilmente oggi sarebbe lui l'erede al trono del Regno d'Italia.
- Nicola:** Puoi dir**lo** forte! Per fortuna, però, Emanuele Filiberto è principe di nome, ma non di fatto.
- Barbara:** Ma andiamo al nocciolo della questione, vorrei spiegarti le ragioni che mi hanno spinto a parlarti di lui.
- Nicola:** Non dirmelo: il principe è diventato il protagonista di un nuovo reality show, oppure è tornato a essere ospite di programmi televisivi come Ballando con le Stelle?
- Barbara:** No, tranquillo, nulla di tutto ciò...

- Nicola:** Non puoi negare, però, che l’erede di casa Savoia in questi anni è divenuto popolare in Italia più per le sue apparizioni televisive e le sue figuracce linguistiche, che per la sua regalità.
- Barbara:** Questo non **lo** nego...
- Nicola:** Pensa, per esempio, a quando il principe è apparso insieme al cantante Pupo sul palco del festival della canzone italiana di San Remo nel 2010. Te **lo** ricordi?
- Barbara:** Certo che **lo** ricordo. Con grande incredulità, la canzone, per quanto terribile, è arrivata inspiegabilmente seconda. Come s’intitolava: Italia, amore mio?
- Nicola:** Sì! E su questo preferisco non fare commenti.
- Barbara:** Pensa che a causa della bruttezza del testo e della musica la canzone è stata usata dalla compagnia aerea Easy Jet addirittura come pesce d’aprile. Nel 2010 la compagnia ha diffuso un comunicato stampa in cui si diceva che “Italia, amore mio” sarebbe stata usata sui propri aerei per accelerare le procedure di sbarco dei passeggeri.
- Nicola:** Ah, ah... questa sì che è una pensata geniale!...Va beh, dopo questa lunga premessa è possibile adesso sapere perché hai iniziato a parlarmi di Emanuele Filiberto di Savoia?
- Barbara:** Perché il principe ha sviluppato una nuova passione per il cibo da strada!
- Nicola:** Non **lo** capisco...
- Barbara:** Ascolta bene! Sembra che il nobile piemontese adesso si sia messo in testa di fare il cuoco lungo le vie statunitensi dentro un furgone attrezzato per cucinare.
- Nicola:** Un food truck! **Lo** sai che in inglese si dice così?
- Barbara:** Certo che **lo** so... La sua ambizione è diffondere per le strade californiane il cibo italiano di qualità, usando prodotti genuini, e poi di creare un marchio e di diffonderlo ovunque.
- Nicola:** Davvero curioso...
- Barbara:** L’Iniziativa è stata ribattezzata “Prince of Venice” e i furgoni sono riconoscibili per il colore azzurro, un arcobaleno tricolore e lo stemma di casa Savoia.
- Nicola:** Ecco qualcosa di sensato! Il principe finalmente ha trovato la sua vera vocazione...
- Barbara:** Mm... forse... Una cosa è certa, sentiremo ancora parlare di lui, temo.

Expressions: Conoscere come le proprie tasche

- Nicola:** Sbaglio o in passato mi hai detto più volte di **conoscere** la costiera amalfitana **come le tue tasche**?
- Barbara:** Beh, dire di conoscerla così bene forse è un pochino esagerato. Ci sono stata diverse volte, tutto qui!
- Nicola:** Peccato! Avrei voluto chiederti qualche informazione utile sui paesini che si trovano su quel litorale, quelli un po’ meno conosciuti... Ma non ti preoccupare, chiederò a qualcun altro.
- Barbara:** Aspetta! È vero, non **conosco** quei luoghi **come le mie tasche**, ma non sono nemmeno così disinformata... Che cosa vuoi sapere in particolare?

Nicola: Un mio amico vorrebbe soggiornare una settimana in uno di quei piccoli paesi in compagnia della moglie e di una coppia di amici. Vorrebbero restare lontani dai luoghi troppo affollati dai turisti.

Barbara: Sai se preferiscono una località sul mare oppure nell'entroterra? Ravello, per esempio, è un luogo incantevole. Sorge a circa 350 metri d'altezza. Lo conosci?

Nicola: Certo che lo conosco. Ravello è un luogo celebre tanto quanto Amalfi e Positano.

Barbara: Vero, ma sicuramente è un luogo più tranquillo.

Nicola: Sì però il mio amico e suoi compagni di viaggio desiderano soggiornare vicino al mare e dunque, credo che Ravello sia da escludere.

Barbara: Che ne pensi di Praiano? Questo sì che è un paesino che **conosco come le mie tasche**. Si trova tra Positano e Amalfi e sta acquistando sempre più notorietà anche grazie al progetto NaturArte.

Nicola: Natura e Arte hai detto?

Barbara: Si chiama NaturArte e si tratta di un esperimento che sta lentamente trasformando il piccolo paesino in un museo della ceramica a cielo aperto.

Nicola: Non credo di avere capito...

Barbara: NaturArte è un progetto realizzato con la collaborazione di otto noti artisti locali, che hanno installato le loro sculture e opere di ceramica lungo le vie del paesino, creando otto diversi itinerari artistici.

Nicola: Fammi capire, mentre la gente passeggia su e giù per i vicoli di Praiano, contemporaneamente ammira opera d'arte in ceramica?

Barbara: Esattamente! Quando ero a Praiano ho visto quelle creazioni artistiche una per una e le **conosco come le mie tasche**. Mi sono tanto piaciute, per esempio, quelle che rappresentavano alcune figure mitologiche...

Nicola: Grazie per la spiegazione, ma non c'è bisogno di entrare nei dettagli. Sono sicuro che le ceramiche siano bellissime. Quello che m'interessa sapere è se il mare a Praiano è bello.

Barbara: Ma come, io ti parlo dell'arte, della creatività, delle ricchezze paesaggistiche di un territorio meraviglioso e tu pensi al mare?

Nicola: Sì perché il mio amico non ne capisce un cavolo di arte. Quando è in vacanza a lui interessa soltanto mangiare, dormire e andare al mare.

Barbara: Nicola, Praiano è conosciuta come la perla della Costiera Amalfitana, secondo te, come può essere il mare se non semplicemente meraviglioso!